



Il **CSGE - CENTRO STUDI SUL GENERE E L'EDUCAZIONE** è dedicato alla ricerca interdisciplinare sul genere e l'educazione, ovvero allo studio delle dinamiche legate al processo formativo e alla socializzazione degli individui nell'ottica dei gender studies. Il Centro raccoglie e promuove approcci di studio diversi, inerenti in particolare a: educazione alla femminilità e alla mascolinità (e relativi condizionamenti, stereotipi, pregiudizi, etc.) nel contesto locale, italiano e internazionale; relazioni di genere ed educazione alla relazione tra uomini e donne; problematiche di genere nei contesti formativi, sociali, culturali, dell'istruzione e dell'intervento sociale; processi di discriminazione sessuale e condizioni di disuguaglianza; rappresentazioni sociali e mediatiche delle differenze di genere; genere, socializzazione e immigrazione. Il Centro è il frutto della collaborazione tra docenti, ricercatrici e ricercatori del Dipartimento afferenti alle diverse discipline. Inoltre, mette in contatto ricercatori/trici e studiose/i anche a livello internazionale, al fine di promuovere l'informazione sull'educazione di genere, organizzare iniziative socio-culturali, a raccogliere fondi per ricerche future, intervenire sul territorio e promuovere le risorse umane, propone laboratori e corsi di aggiornamento su "genere ed educazione" per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

www.csge.unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "G. M. BERTINI"
MODI - MOBILITÀ, DIVERSITÀ, INCLUSIONE SOCIALE

Il **CENTRO STUDI SU MOBILITÀ, DIVERSITÀ, INCLUSIONE SOCIALE (MODI)** si occupa di ricerca teorica, empirica e applicata e progetta interventi formativi sui temi della mobilità geografica e sociale, della diversità socio-culturale, dell'esclusione e inclusione, del rapporto con le istituzioni e delle politiche socio-educative. Il Centro, orientato verso la ricerca comparata e internazionale, si pone in costante dialogo con professionisti, operatori, istituzioni e servizi sui territori locali. Esso collabora inoltre con studiose/i e ricercatori/ricercatrici di diversi settori disciplinari a livello nazionale e internazionale. Nella ricerca e nelle iniziative mette in campo competenze socio-antropologiche, demografiche, psico-pedagogiche e politologiche.

Le attività includono: la conduzione e progettazione di ricerche nazionali e internazionali sui temi della diversità, della migrazione e dell'inclusione sociale; la costituzione di una rete di ricerca sul tema delle migrazioni interne e internazionali; l'organizzazione di attività seminariali e laboratoriali rivolti a studenti e ricercatori/trici cui partecipano studiosi/e di livello nazionale e internazionale; la progettazione di attività di formazione e ricerca-azione di contrasto alla marginalità sociale e all'esclusione; l'organizzazione di eventi e convegni aperti alla cittadinanza e ai servizi territoriali.

modi.edu.unibo.it

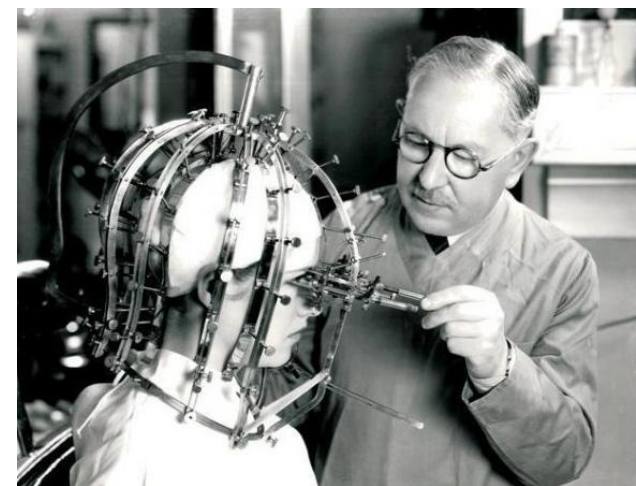


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "G. M. BERTINI"
MODI - MOBILITÀ, DIVERSITÀ, INCLUSIONE SOCIALE



interRGRace
INTERDISCIPLINARY
RESEARCH GROUP
ON RACE AND RACISMS

LE ESCLUSIONI DELLA BELLEZZA. COSTRUZIONE E INCORPORAMENTO DI IDEALI ESTETICI



Seminario di ricerca
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
VIA FILIPPO RE, 6

Sala Riunioni
5 giugno 2015
h. 9.00-18.00

PROGRAMMA

14:30 *Seconda sessione*, Chair: Giovanna Guerzoni

09:00 *Saluti e introduzione al seminario:*

Giovanna Guerzoni (Csge), Bruno Riccio (Modi),
Gaia Giuliani (InteRGRace)

Keynote speech:

Giselinde Kuipers

Beauty and social boundaries: the evaluation of
female and male beauty in 5 European countries

Prima sessione, Chair: Bruno Riccio

Elisa A.G. Arfini, Elise Van der Laan
Misurare la bellezza. Metodi quantitativi per lo
studio dei modelli di femminilità e maschilità.

11:00 *Coffee break*

Rossella Ghigi

Cosmetiche del nemico: l'invenzione della cellulite
alla fine del XIX secolo

Loris Mazzagatti

Normatività corporea e obesità. Modelli ideali,
obiettivi reali e vissuti quotidiani

Federica Turco

Supervenus. Dalla chirurgia plastica alla bellezza
naturale e ritorno.

Monica Di Barbora

Colonizzare la bellezza. Fascismo e estetica
femminile tra razza e classe (1935-1941)

Tatiana Petrovich Njegosh

Miss Italia 1939-2014. Razza, genere e classe della
bellezza nazionale

Vincenza Perilli

Bellezza, "razza" e immaginari coloniali nella
stampa femminile e femminista in Italia (1950-
1970)

Gaia Giuliani

Razza e bellezza in Italia: per una lettura
postcoloniale e femminista dell'immaginario
televisivo italiano (1960-1980)

16:00 *Coffee break*

Annalisa Frisina

Italiane dai capelli afro e dai veli eleganti. Bellezza
e (anti)razzismo nella vita quotidiana delle figlie
delle migrazioni in Italia

Caterina Satta

La performance sportiva come performance
estetica. La costruzione della corporeità dei
bambini nei campi di calcio



INTERGRACE - GRUPPO DI RICERCA INTERDISCIPLINARE SU RAZZA E RAZZISMI, nasce e si costituisce come un'entità duplice: gruppo di ricerca accademico e associazione culturale. InteRGRace intende il razzismo un fenomeno fondato sulla naturalizzazione della differenza legata al corpo (genere, sessualità, razza, abilità/disabilità), o all'appartenenza culturale, religiosa e/o di classe. La razza quindi non è un dato oggettivo né 'sensibile' ma una posizione (sociale, culturale, politica) assegnata al soggetto e non è mai isolata dal genere né dalla classe né dagli altri marcatori sociali. Come gruppo di ricerca, InterRGRace è impegnato nella produzione, diffusione e scambio dei risultati della ricerca su razza e razzismi a livello nazionale ed internazionale, e come tale ha sede presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA), Università di Padova. Come Associazione, InteRGRace ha sede a Bologna ed è impegnata nella traduzione della ricerca di base, degli studi di settore e delle buone pratiche per un pubblico non accademico (cittadinanza, studenti e studentesse delle scuole dell'obbligo, formatori/trici, educatori/trici, docenti, amministratori/ici). Il lavoro di traduzione e comunicazione della ricerca ai non specialisti verrà condotta tramite iniziative antidiscriminatorie da tenersi su base locale e nazionale.